

Bologna, 5 aprile 2019

Cl. 21.10/6/2018

**DETERMINAZIONE CON IMPEGNO DI SPESA
N._ 12/2019**

LA DIRETTRICE DELL'ISTITUZIONE ¹

CIG Z9327E35CB

Oggetto: Progetto "Trame educative per nuove comunità"_ formatore Prof.ssa Adriana Di Rienzo

DECISIONE:

1. approva la realizzazione del progetto "Trame educative per nuove comunità", rivolto a genitori italiani e stranieri per il contrasto alla povertà educativa, così come previsto nel Piano Programma 2019 dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi;
2. affida², il servizio di formatore alla Prof.ssa Adriana Di Rienzo, i cui termini vengono dettagliatamente esplicitati nella lettera commerciale allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato a);
3. impegna³, conseguentemente, le somme appresso indicate sui Capitoli:
 - 12 01 304 "INTERVENTI PER INFANZIA E MINORI: ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO" - PF. U.1.03.02.04.999: - IMPEGNO n. 48/19 - € 1.500,00 formatore Adriana Di Rienzo;
 - 12 01 201 "INTERVENTI PER INFANZIA E MINORI: IRAP"- PF. U.1.02.01.01.001 - IMPEGNO n. 49/19 - € 127,50 - Irap Adriana Di Rienzo;
 - 12 01 202 " INTERVENTI PER INFANZIA E MINORI: INPS A CARICO ENTE" PF. U.1.01.02.01.999 - IMPEGNO n. 50/19 - € 240,00 - Inps Adriana Di Rienzo⁴;

1 Visti:

- l'art. 19 del Regolamento dell'Istituzione "G.F. Minguzzi";
- D. Lgs. n. 165/01, così come modificato dalla legge n. 248/06 (Decreto Bersani), ed in particolare l'art. 4 che ha ribadito il principio di separazione delle competenze fra gli organi istituzionali e gli organi gestionali stabilendo che gli atti di gestione spettano ai dirigenti;
- il D. lgs. 267/00 e successive modifiche e integrazioni, in specifico l'art. 107. Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- art. 39 dello statuto della Città metropolitana di Bologna;
- l'Atto del Sindaco metropolitano PG. 73194 del 28/12/2018 di conferma dell'incarico dirigenziale dell'Area sviluppo sociale comprensivo della direzione dell'istituzione GF. Minguzzi;

2 Visto il D. Lgs. n. 50/2016 e visti l'art. 20, comma 1, seconda parte lettera n) e l'art. 20 bis, comma 2, del Regolamento Provinciale dei contratti, ultravigente ai sensi dell'art. 42 dello Statuto;

3 Ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 e del principio contabile applicato All.4/2 al D.Lgs n.118/2011;

4 Qualora il reddito annuo di soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale supera l'importo di € 5.000,00, scatta l'obbligo

- a cui si farà fronte sul Bilancio 2019⁵, dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, che presenta la necessaria disponibilità;
3. accerta, ai sensi dell'art. 183 comma 8, del D.Lgs n.267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
 4. dà atto che le sono in atto le verifiche in merito agli obblighi per il pagamento delle imposte, tasse e dell'esistenza di eventuali condanne penali e civili;
 5. dà atto altresì che si provvederà alla liquidazione del corrispettivo previo accertamento della regolarità della prestazione;
 6. segnala che si provvederà all'individuazione del codice identificativo della gara che verrà attribuito dall'Autorità nazionale anticorruzione⁶ (ANAC);
 7. dà atto che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e corruzione nella pubblica amministrazione⁷, e all'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti gestionali, amministrativi e contabili nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti della Città metropolitana di Bologna⁸;
 8. informa da ultimo, che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 30 gg. decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso⁹.

MOTIVAZIONE:

L'Istituzione Minguzzi si impegna da anni nella promozione di politiche sociali ed educative attraverso attività di Supporto, formazione e ricerca in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo, con particolare riferimento all'ambito della valorizzazione della diversità linguistica nei servizi per l'infanzia e per le scuole.

In detto ambito l'Istituzione GF Minguzzi e la Città metropolitana di Bologna partecipano al

contributivo per il committente e per detti soggetti l'iscrizione alla Gestione separata INPS_ 2/3 per il committente e 1/3 per il collaboratore_ Legge 326/03 e s.m.i. del 24/11/03, stabilisce un nuovo regime contributivo per i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale;

5 V. Delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2019-21 n. 13 del 21/12/2018 del C.d.A. e Delibera di Consiglio della Città Metropolitana di Bologna n. 2/2019 del 30/01/2019, e vista la Delibera 2/19 Approvazione delle risorse finanziarie assegnate alla Direttrice;

6 Ai sensi dell'art. 3 della L. 3 agosto 2010 n. 136 come modificato ed integrato dal D.L. 12/11/2010 n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217;

7 Ai sensi degli articoli 7 e 23 del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.ii.mm. e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2019-2021 della Città metropolitana di Bologna approvato con atto del Sindaco 19/2019 secondo le prescrizioni della Legge n.190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed il nuovo Codice di Comportamento dell'Ente predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla base del parere favorevole del Nucleo di Valutazione; Vedi nuovo Codice di Comportamento dell'Ente consultabile al link http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Codice_di_comportamento;

8 Ultravigenti, per quanto compatibili, ai sensi dell'art. 42, comma 3, dello Statuto della Città metropolitana di Bologna;

9 Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 " Azione di annullamento " e 41 " Notificazione del ricorso e suoi destinatari " del D. Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71 per il ricorso al Capo di Stato;

ISTITUZIONE GIAN FRANCO MINGUZZI - Città metropolitana di Bologna

Via San Felice 25 - 40122 Bologna - Tel 051 6598111 - e-mail: minguzzi@cittametropolitana.bo.it

progetto "Trame educative per nuove comunità", rivolto ai bambini della fascia d'età 0-6 anni e ai loro genitori, residenti nel territorio metropolitano bolognese.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra diversi soggetti pubblici e privati operanti nel settore dell'educazione nella città di Bologna e nell'area metropolitana, per rispondere alle esigenze in continuo cambiamento della comunità del territorio.

In particolare l'Istituzione Minguzzi realizzerà degli interventi di comunità, con una particolare attenzione ai temi dell'intercultura e della creazione di una comunità educante, in grado di valorizzare le differenze.

L'obiettivo dell'Istituzione è di attivare dei percorsi inclusivi¹⁰ realizzando degli incontri con genitori di bambini in età 3-6 anni per valorizzare l'importanza del bilinguismo e l'inserimento nel contesto educativo in età pre-scolare.

Per affrontare questi incontri aperti a genitori italiani e stranieri è necessario l'intervento di un esperto in Pedagogia Interculturale che abbia competenze sugli aspetti educativi e la socializzazione del bambino e, al contempo, abbia approfondito i temi dell'educazione del minore in altre culture.

Tenuto conto che di quanto sopra espresso, l'Istituzione "G.F. Minguzzi" ha previsto, per la conduzione di questi incontri formativi, l'acquisizione del servizio di un esperto esterno¹¹ individuato nella Prof.ssa Adriana Di Rienzo, che da anni si occupa della tematica da trattare¹² e come si evince dal curriculum agli atti nel corso della sua attività di studio e ricerca ha approfondito entrambi gli aspetti.

L'esperta di cui sopra, opportunamente contattata, si è resa disponibile a collaborare con l'Istituzione a fronte di un compenso lordo di € 1.500,00, che risulta equo e congruo in relazione alla natura del servizio da eseguire, e nello specifico prevede, per la progettualità 2018-2019, gli incontri preparatori con i distretti e con la comunità, la preparazione degli incontri formativi e la successiva restituzione ai distretti/comunità, per un monte ore complessivo di 59 ore.

Il Regolamento per la disciplina dei contratti¹³, applicabile anche all'Istituzione, prevede che la fornitura di beni e/o servizi necessari all'ordinario funzionamento degli uffici e servizi possa avvenire tramite procedura in economia¹⁴ disciplinati dall'art. 20 e 20 bis del sopra citato Regolamento.

Inoltre, l'art. Art. 1 comma 130, della Legge n. 145/2018¹⁵, così come ribadito dalla circolare del

¹⁰ Intercettando famiglie che non frequentano i servizi, attraverso il coinvolgimento di rappresentanti di comunità, rappresentanti religiosi e figure riconosciute dalla comunità;

¹¹ Poiché all'interno del personale assegnato all'Istituzione non figurano idonee professionalità per ricoprire gli incarichi in questione.

¹² Vedi curriculum agli atti al fascicolo 21 1 2/5/2019;

¹³ Ultravigente, per quanto compatibile, ai sensi dell'art. 42 comma 3, dello Statuto della Città Metropolitana di Bologna;

¹⁴ In specifico il Titolo II Capo III;

¹⁵ Legge di Bilancio 2019, comma 130;

Segretario Generale della Città Metropolitana di Bologna¹⁶, che per le Pubbliche Amministrazioni è ammessa la procedura di affidamento diretto anche al di fuori del mercato elettronico¹⁷ della P.A. per gli acquisti di importo inferiori ad € 5.000,00.

Per tutte le ragioni finora esposte, al fine di disciplinare il rapporto fra le Parti, è stato predisposto lo schema di lettera commerciale unita al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A).

Al conseguente onere economico si farà fronte sul Bilancio 2019, che presenta la necessaria disponibilità.

Si precisa infine che:

- l'imputazione degli impegni avviene sull'esercizio in cui risulta compiuta la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione, ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 – come integrato e corretto dal D. Lgs. 126/2014.
- ai sensi della legge 136/2010, si dà atto di avere richiesto e di avere acquisito agli atti i dati relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto di quanto previsto dalla normativa citata.

Il presente provvedimento viene adottato nel rispetto delle disciplina prevista dal D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Di rendere noto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, è la scrivente Direttrice dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi Dott.ssa Laura Venturi.

La Direttrice dell'Istituzione G.F. Minguzzi
Dott.ssa Laura Venturi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. n. 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

allegato a)

Gentilissima,

la ringraziamo per avere aderito alla nostra richiesta di prendere parte, in qualità di formatore, al progetto "Trame educative per nuove comunità", rivolto a genitori italiani e stranieri per il contrasto alla povertà educativa.

¹⁶ Vedi circolare del Segretario Generale della Città Metropolitana di Bologna P.g. 6629/19;

¹⁷ D.L. 95/2012, così come modificato dalla legge di conversione n. 135/2012, nonché il D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014 e Legge 208/2015 hanno introdotto a carico delle Amministrazioni Pubbliche ulteriori obblighi in materia di approvvigionamento di beni e servizi tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

Il servizio¹⁸ sarà da realizzare nel periodo 6 marzo – 30 giugno 2019, e prevede, per la progettualità 2018-2019, le seguenti attività:

- incontri preparatori con i distretti e con la comunità, preparazione degli incontri formativi e successiva restituzione ai distretti/comunità, per un monte ore complessivo di 59 ore.

L'attività, come da Sua dichiarazione fiscale agli atti, si configura come prestazione occasionale di lavoro autonomo (*non soggetta ad IVA ai sensi degli artt. 1 e 5 del DPR n. 633/72 e art. 67 lettera L) del DPR n. 917/86*) e Le verrà corrisposto, entro 30 gg dalla presentazione della nota di addebito, un compenso a lordo delle ritenute di legge di € 1.500,00, mentre sarà a carico dell'Istituzione l'imposta IRAP (8,5%) e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

Inoltre il compenso sarà onnicomprensivo di ogni spesa sostenuta per l'espletamento del presente incarico.

Con la sottoscrizione della presente Lei autorizza le eventuali riprese audio e video, internet e fotografiche che potrebbero essere effettuate dall'Ente per fini istituzionali.

Il presente rapporto di collaborazione, instaurato nel rispetto del Regolamento provinciale in materia di contratti¹⁹, sarà disciplinato, per quanto non espressamente previsto nella presente lettera, dagli artt. 2222 e segg. del Codice Civile, nonché dalla normativa fiscale e previdenziale vigente.

Si ricorda inoltre che nell'espletamento dell'attività il Professionista dovrà attenersi a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche. In particolare dovranno essere comunicati:

- gli estremi identificativi del conto corrente, acceso presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicato alla commessa di cui si tratta;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Perché l'accordo possa ritenersi concluso²⁰ è necessaria una Sua formale accettazione del contenuto integrale della proposta, che dovrà pervenire al seguente indirizzo e.mail: antonello.barletta@cittametropolitana.bo.it.

Il Responsabile dell'esecuzione del presente contratto è la Dott.ssa Laura Venturi.

Responsabilità nel trattamento dei dati personali:

La Città Metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte ai fini della scelta dei contraenti.

¹⁸ Tale affidamento è stato approvato dall'Amministrazione in esecuzione della determinazione con impegno di spesa n. /19

¹⁹ Ultravigente, per quanto compatibile, ai sensi dell'art. 42, comma 3, dello Statuto della Città Metropolitana.

²⁰ Art. 1326 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/16 in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dalle parti è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente contratto ed al compimento degli atti conseguenti ed avverrà a cura di personale appositamente incaricato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli artt. 15 e seguenti del Regolamento Europeo sulla Privacy DGPR n. 679/2016 a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città Metropolitana di Bologna – Area Sviluppo economico, U.O. "Qualificazione e supporto al sistema produttivo", via Benedetto XIV, 3 – cap 40126 Bologna, presentando apposita istanza.

Se l'interessato ritiene che il trattamento dei dati personali a lui riferito avviene in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

La Direttrice dell'Istituzione G.F. Minguzzi
Dott.ssa Laura Venturi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna:

"Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e del punto 3 lettera b) e Allegato 1 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Bologna, la S.V. si impegna, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati alla presente – sono consultabili nella home page del sito web della Città Metropolitana, alla sezione Amministrazione Trasparente/disposizioni generali/atti generali/codice disciplinare e codice di condotta/codice di comportamento della Città Metropolitana di Bologna e di cui, con la firma del presente atto, dichiara di avere piena conoscenza. Il rispetto degli obblighi in esso contenuti riveste carattere essenziale della prestazione e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del presente incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile.

Allegato: PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1. Finalità

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Città Metropolitana di Bologna e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Esso rappresenta una misura di carattere generale volta a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità negli appalti pubblici.
2. Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto affidato dalla Città Metropolitana a seguito di idonea procedura. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento.
3. La carenza della dichiarazione di accettazione del presente Patto di integrità, o la mancata produzione dello stesso da parte del concorrente, è regolarizzabile tramite la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016.
4. L'obbligo di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui al presente articolo riguarda anche i soggetti cd "ausiliari" degli operatori economici che, in sede di offerta, dichiarino di ricorrere all'istituto dell'avvalimento.
5. Per i consorzi o i raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento, e il consorziato per conto dei quali i consorzi medesimi presentano offerta e quelli indicati come esecutori.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

1. L'operatore economico all'atto della partecipazione alla procedura di affidamento:
 - dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equivalente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della stazione appaltante e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - dichiara di non avere stretto accordi collusivi con altre imprese partecipanti alla procedura volti a manipolarne gli esiti:
 - utilizzando il meccanismo delle offerte di comodo (importo dell'offerta superiore a quella del vincitore designato, notoriamente troppo elevato per essere accettato, condizioni particolari notoriamente inaccettabili per la stazione appaltante);
 - attraverso la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato; utilizzando il meccanismo della rotazione delle offerte (le imprese colluse continuano a partecipare alle gare indette dalla stazione appaltante, ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente);
 - utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;
 - per favorire un'impresa attraverso la spartizione del mercato, convenendo di non entrare in concorrenza fra di loro per particolari stazioni appaltanti o aree geografiche, impegnandosi reciprocamente a non partecipare (o a partecipare solo con offerte di comodo) alle procedure indette dalle stazioni appaltanti assegnate alle altre;
 - si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
 - si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Bologna, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
 - si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
 - si obbliga, altresì, a inserire identiche clausole di integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni, nel rispetto del disposto di cui all'art. 105, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, non saranno rilasciate.
2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, ha l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei propri subappaltatori.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. La Città Metropolitana si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, vantaggi economici ed altre utilità", dell'art. 6 "Azioni preventive volte ridurre le ipotesi di conflitto di interessi", dell'art. 7 "Rispetto delle misure necessarie alla prevenzione della corruzione e tutela per la segnalazione di illeciti (whistleblower)", dell'art. 9 "Trasparenza e tracciabilità", dell'art. 10 "Comportamento nei rapporti privati", dell'art. 11 "Comportamento in servizio", dell'art. 12 "Rapporti con il pubblico" e dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Bologna.
2. In particolare, la Città Metropolitana in veste di amministrazione aggiudicatrice assume l'esplicito impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
3. La Città Metropolitana è obbligata a rendere pubblici i dati delle procedure di affidamento previsti dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa in materia di trasparenza.
4. La Città Metropolitana si impegna a diffondere puntualmente la conoscenza del Patto d'integrità tra il proprio personale, i propri collaboratori e consulenti, a qualsiasi titolo impiegati nell'espletamento delle procedure di affidamento e nell'esecuzione dei relativi contratti.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito a un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:
- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
 - la risoluzione di diritto dal contratto.
3. La Città Metropolitana può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora ritenga gli effetti pregiudizievoli a esigenze imperative (imprescindibili esigenze di carattere tecnico o assimilabili a quest'ultimo tali da rendere evidente che gli obblighi contrattuali che residuano possano essere adempiuti solo dall'esecutore attuale; gli interessi economici non possono essere presi in considerazione, salvo le circostanze eccezionali in cui la risoluzione del contratto determini conseguenze sproporzionate) o essere connesse a interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, D.Lgs. n.104/2010. In ogni caso è fatto salvo l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Art. 5. Controversie

1. La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 6. Efficacia del patto di integrità

1. Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.
2. Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Città Metropolitana.

L'incaricato _____